

#### 4.12 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Con tale termine si indica una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale. Le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza sono riportate sul DLgs 81/08 al Titolo V e negli allegati dal XXIV al XXXII.

In base alla loro funzione possiamo distinguere tra:

- **Segnali di divieto:** segnali che vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
- **Segnali di avvertimento:** segnali che avvertono di un rischio o pericolo.
- **Segnali di prescrizione:** segnali che prescrivono un determinato comportamento.
- **Segnali di salvataggio o di soccorso:** segnali che forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.
- **Segnali di informazione:** segnali che forniscono indicazioni diverse da quelle specificate dai segnali di divieto, avvertimento o salvataggio/soccorso.

In base a come i segnali di sicurezza trasferiscono l'informazione possiamo distinguere tra:

- **Segnali visivi:**
  - Cartelli: segnali che combinano una forma geometrica, dei colori ai quali viene attribuito un significato specifico e dei simboli o pittogrammi (immagini che rappresentano una situazione o che prescrivono un determinato comportamento), allo scopo di fornire una indicazione specifica; la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità adeguata. Ai cartelli possono essere associati dei cartelli supplementari che forniscono informazioni complementari.
  - Segnali luminosi: segnali emessi da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che viene illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa.
  - Segnali gestuali: movimenti o posizioni delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.
- **Segnali acustici:**
  - Segnali in codice emessi e diffusi da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale.
  - Comunicazioni verbali costituite da un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale.

##### 4.12.1 Prescrizioni generali per la cartellonistica di sicurezza

Nell'allegato XXV del DLgs 81/08 sono riportate le prescrizioni generali per la cartellonistica di sicurezza da affiggere nei luoghi di lavoro.

##### 1. Caratteristiche intrinseche

- 1.1 Forma e colori dei cartelli da impiegare sono definiti al punto 3, in funzione del loro oggetto specifico (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).
- 1.2. I pittogrammi devono essere il più possibile semplici, con omissione dei particolari di difficile comprensione.

- 1.3. I pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente dalle figure riportate al punto 3 o presentare rispetto ad esse un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati.
- 1.4. I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.
- 1.5. Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione.
  - 1.5.1. Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula:  $A > L^2/2000$ . Ove A rappresenta la superficie del cartello espressa in m<sup>2</sup> ed L è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.
  - 1.5.2. Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si rinvia alla normativa di buona tecnica dell'UNI.
2. Condizioni d'impiego
  - 2.1. I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile. Ferme restando le disposizioni di cui al presente decreto, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.
  - 2.2. Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.
3. Cartelli da utilizzare
  - 3.1. **Cartelli di divieto. Caratteristiche intrinseche:**
    - forma rotonda,
    - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
  - 3.2. **Cartelli di avvertimento. Caratteristiche intrinseche:**
    - forma triangolare,
    - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).
  - 3.3. **Cartelli di prescrizione. Caratteristiche intrinseche:**
    - forma rotonda,
    - pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).
  - 3.4. **Cartelli di salvataggio. Caratteristiche intrinseche:**
    - forma quadrata o rettangolare,
    - pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).
  - 3.5. **Cartelli per le attrezzature antincendio. Caratteristiche intrinseche:**
    - forma quadrata o rettangolare,
    - pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

4.12.2 Esempi di cartellonistica di sicurezza standard

CARTELLI DI DIVIETO



DIVIETO TRANSITO PEDONI



VIETATO USARE FIAMME LIBERE



DIVIETO DI TRANSITO CARRELLI



VIETATO FUMARE



VIETATO SPEGNERE CON ACQUA



DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE



NON TOCCARE



ACQUA NON POTABILE



VIETATO USARE ESTINTORI



VIETATO L'ACCESSO AI PORTATORI DI STIMOLATORE ELETTRICO CARDIACO (PACE-MAKER)



VIETATO GETTARE SOLVENTI E SOLUZIONI ACQUOSE NEGLI SCARICHI

CARTELLI DI AVVERTIMENTO



CAMPO MAGNETICO  
INTENSO



TENSIONE ELETTRICA  
PERICOLOSA



MATERIALE  
ESPLOSIVO



MATERIALE  
INFIAMMABILE



PERICOLO  
GENERICO



MATERIALI RADIOATTIVI  
RADIAZIONI IONIZZANTI



RADIAZIONI  
NON IONIZZANTI



PERICOLO  
DI INCIAMPO



RISCHIO BIOLOGICO



RAGGI LASER



BASSA TEMPERATURA



SOSTANZE VELENOSE



SOSTANZE NOCIVE  
O IRRITANTI



PERICOLOSO PER  
L'AMBIENTE



SOSTANZE  
CORROSIVE

**CARTELLI DI PRESCRIZIONE**



**PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DELLE VIE  
RESPIRATORIE**



**PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DELL'UDITO**



**LAVARE SEMPRE LE  
MANI AL TERMINE  
DELLE OPERAZIONI**



**PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DEGLI OCCHI**



**GUANTI DI  
PROTEZIONE  
OBBLIGATORI**



**PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DEL VISO**



**CASCO DI  
PROTEZIONE  
OBBLIGATORIO**



**PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DEL CORPO**



**CALZATURE DI  
SICUREZZA  
OBBLIGATORIE**

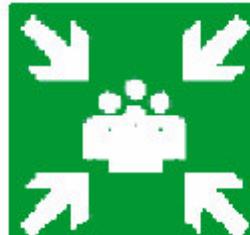
CARTELLI DI SALVATAGGIO



PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA



PRONTO SOCCORSO



PUNTO DI RACCOLTA



DIREZIONE DA SEGUIRE  
(cartello da aggiungere  
a quelli che precedono)



DIREZIONE DA SEGUIRE  
(cartello da aggiungere  
a quelli che precedono)



DOCCETTA  
LAVACOCCHI  
DI EMERGENZA



PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA



PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA



PERCORSO/USCITA  
DI EMERGENZA



DOCCIA DI  
EMERGENZA

**CARTELLI DI ATTREZZATURE ANTINCENDIO**



**IDRANTE**



**ESTINTORE**



**ATTACCO VV.FF.**



**PULSANTE DI ALLARME  
ANTINCENDIO**



**PULSANTE ALLARME**



**SCALA ANTINCENDIO**



**TELEFONO PER GLI  
INTERVENTI ANTINCENDIO**

#### 4.12.3 Esempi di cartellonistica inerente l'emergenza affissa negli spazi del Polo Monte Dago



UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE  
Ripartizione Sicurezza e Ambienti di Lavoro

**Complesso di Scienze (Scienze1, Scienze 2, Scienze 3)**

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Si rende noto a CHIUNQUE sia presente nella struttura a vario titolo che la Squadra per l'Emergenza è addestrata ad operare in caso di emergenza. Collaborate e seguite le istruzioni.

### DURANTE IL NORMALE ORARIO DI LAVORO

dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 19.30, sabato dalle ore 7.30 alle ore 13.30

#### CHIUNQUE RILEVI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO

- mantiene la calma;
- avvisa immediatamente la **Portineria presidiata** ☎ (071-220) 4660
- in caso di eccezionale gravità dà l'allarme premendo un pulsante di emergenza;
- segue le istruzioni della Squadra per l'Emergenza o del personale di soccorso;
- non effettua nessuna manovra se non si sono ricevute adeguate istruzioni.

#### CHIUNQUE SENTA L'ALLARME ANTINCENDIO

- in attesa di istruzioni, individua l'uscita di emergenza più vicina e la via di esodo da percorrere per raggiungere il *Luogo Sicuro* come da planimetrie presenti nelle strutture;
- non effettua nessuna manovra se non si sono ricevute adeguate istruzioni.

#### CHIUNQUE SENTA L'ORDINE DI EVACUAZIONE

(a mezzo interfono o con ogni possibile mezzo vocale)

- cura, nei limiti del possibile, di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza;
- si allontana con ordine seguendo le indicazioni impartite ed utilizzando la via di fuga più breve (indicata dalla segnaletica di sicurezza) fino a raggiungere il *Luogo Sicuro*;
- non usa gli ascensori;
- nei corridoi e sulle scale mantiene la calma, non corre, non si ferma, non ostacola i soccorsi;
- non rientra nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

### AL DI FUORI DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO

dal lunedì al venerdì dalle ore 19.30 alle ore 7.30, sabato pomeriggio e nei giorni festivi

- mantiene la calma;
- sospende qualsiasi lavoro in corso curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizioni di sicurezza senza mettere a rischio la propria persona;
- allerta direttamente i **Soccorsi Pubblici** interessati;



- allerta il Servizio di **Vigilanza (Axitea)** ☎ 071.2801111- 2
- allerta i Manutentori **(Siram)** ☎ 800.235678 – 90001
- Ascensori **(Kone)** ☎ 800.242477 – 90005

Versione 1.0 del 12.02.2013



Università Politecnica delle Marche  
Ripartizione Sicurezza e Ambienti di Lavoro

**DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE**  
**EMERGENZA: INFORMAZIONI E PROCEDURE**

**ENTI ESTERNI DI SOCCORSO**

Vigili del Fuoco	115
Soccorso d'Emergenza Nazionale	113
Carabinieri	112
Pronto Soccorso Sanitario	118

**Componenti della Squadra per l'Emergenza:**

Lambertucci Luca	Capo Squadra	Di.S.V.A.	Int. 4187
Fattorini Daniele	Vice Capo Squadra	Di.S.V.A.	Int. 4308
Baracaglia Wilma	Componente	Di.S.V.A.	Int. 4511
Coluccelli Alessandro	Componente	Di.S.V.A.	Int. 4140
Rossetti Costantina	Componente	Di.S.V.A.	Int. 4545

**Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione DiS.V.A.**

Dott. Luca Lambertucci

4187

**Ripartizione Sicurezza e Ambienti di Lavoro**

2340 - 2339  
fax 2353

**Portineria**  
**Centralino**

4660  
071. 2201

**Servizio di Vigilanza:**

AxiteL spa, Ancona

071.2801111- 2

**Global Service:**

**Ditta SIRAM**

800.235678 - Int. 90001

**Ascensori:**

**Kone**

800.242477 - Int. 90005

L'emergenza è segnalata dal suono continuo della sirena.

L'ordine di evacuazione dello stabile è impartito da istruzioni verbali diffuse tramite impianto di amplificazione.

In caso di evacuazione, dirigersi verso le uscite di sicurezza seguendo le vie di fuga indicate da apposita segnaletica di colore verde e portarsi verso i punti di raccolta (Luoghi Sicuri).

In ogni caso, seguire sempre le istruzioni impartite dalla Squadra per l'Emergenza o dai Vigili del Fuoco, offrendo la massima collaborazione.

In emergenza non usare mai gli ascensori.

Ripartizione Sicurezza e Ambienti di Lavoro – aggiornamento Febbraio 2013

4.12.4 Esempi di cartellonistica che in ambito universitario può essere affissa in laboratori, depositi, locali tecnici o altre zone con particolari rischi.





